

RESOCONTO DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO FEDERALE TENUTASI A ROMA IL 3 NOVEMBRE 2011

Il Presidente, nell'introdurre i lavori, preliminarmente, aggiorna il CF sullo stato di avanzamento dello Statuto che reca anche la struttura organizzativa di ISPRA, evidenziandone i significativi riferimenti alle attività svolte dal Consiglio federale.

La riunione prosegue con l'esame dei punti posti all'OdG.

1. Resoconto della riunione del 7/09/2011

Viene approvato senza osservazioni.

2. Presentazione delle conclusioni del Gruppo Tecnico Ristretto in merito alla richiesta di supporto del MATTM al SA in materia di prescrizioni VIA nazionali per il periodo 1989-2000

Preliminarmente il Presidente nel presentare il documento predisposto dal Gruppo Tecnico Ristretto, (GTR) incaricato nella precedente riunione del CF, chiarisce che, coerentemente con il mandato affidato, il GTR ha effettuato un'istruttoria con valenza esclusivamente tecnica, "al netto" delle valutazioni di natura politica e strategica di competenza esclusiva dei Legali Rappresentanti delle ARPA/APPA.

Il DT di ARPA Umbria illustra quindi i punti salienti del documento, che riporta anche gli esiti degli approfondimenti effettuati con il MATTM a valle della riunione del CF di settembre, in forza dei quali è stata chiarita la natura "documentale" del supporto richiesto dal MATTM alle ARPA/APPA.

Tale supporto è finalizzato all'acquisizione di informazioni non disponibili o meno facilmente reperibili a livello centrale, ed è ben distinto dalle verifiche tecniche in campo dell'ottemperanza alle prescrizioni da parte dei proponenti e gestori; il relatore del GTR evidenzia inoltre come, nei contatti intercorsi, il MATTM, in merito al punto cruciale dell'acquisizione del necessario consenso delle Regioni all'impegno delle Agenzie nell'attività proposta, abbia espresso preferenza per singoli contatti bilaterali Ministero-Regione, piuttosto che per il coinvolgimento della Conferenza Stato-Regioni.

Il Presidente, manifestando il suo apprezzamento per il lavoro svolto dal GTR visti anche i tempi ridotti concessi, invita il CF a esprimersi, a partire dalle considerazioni di livello tecnico svolte nel documento e, più specificamente, nel merito degli aspetti di carattere politico-strategico di esclusiva competenza.

Il DG di ARPA Puglia manifesta le proprie perplessità in ordine ai contenuti del documento, che, a suo avviso, non tiene conto delle criticità già rappresentate in occasione del precedente CF; in particolare evidenzia le difficoltà della propria Agenzia nell'accoglimento della proposta del MATTM, non essendo le attività richieste tra quelle ordinariamente affidate dalla Regione ad ARPA Puglia e rileva la tendenza ambivalente del documento redatto dal GTR che non sembra aver colto la natura meramente amministrativa delle attività di supporto richieste dal MATTM alle ARPA/APPA, sulla quale il GTR era stato chiamato a esprimersi.

Il DG di ARPA Emilia Romagna, sottolineando come l'attività, pur ristretta a quanto indicato nel documento, comporterebbe comunque per ARPAER un impegno considerevole visto il rilevante numero di opere, evidenzia la particolarità della richiesta che indirizza ad enti tecnici, quali le ARPA, una esigenza di supporto sostanzialmente di tipo amministrativo. In merito infine ai rapporti con le regioni, ritiene più facilmente praticabile per il MATTM un passaggio Stato-Regioni piuttosto che 21 negoziazioni bilaterali.

Il DG di ARPA Umbria ritiene che il passaggio in Conferenza Stato-Regioni sia ineludibile e che sia quindi rappresentata tale necessità al MATTM.

Il Commissario di ARPA Lazio evidenzia le difficoltà operative in cui complessivamente si adoperano le Agenzie e per tali motivazioni risulta opportuno per ARPA Lazio acquisire un preventivo confronto con la propria Regione.

Il DG di ARTA Abruzzo concorda che il supporto debba limitarsi agli aspetti amministrativi senza procedere a verifiche delle prescrizioni tecniche.

Il DG di ARPA Piemonte sottolinea come la richiesta sia comunque di interesse per i territori, giurisdizioni delle ARPA-APPA, occorre semmai approfondire con il MATTM gli aspetti giuridico-legali sottesi all'assolvimento delle istanze; invita quindi a considerare gli aspetti positivi della richiesta avanzata dal MATTM che ritiene possa anche essere portata all'attenzione della Conferenza Stato-Regioni.

Il DG di ARPA Molise sottolinea come, a suo avviso, non ci sia alcuno "spunto" formale che sostanzi la richiesta ed evidenzia la concreta infruttuosità di una ricognizione meramente amministrativa; qualunque proposta dovrà comunque tradursi in un atto ufficiale, quale convenzione, accordo o altro; chiariti questi aspetti di natura formale dichiara la disponibilità della propria Agenzia.

Il Direttore Tecnico di ARPA Toscana, in rappresentanza del Direttore Generale, conferma preliminarmente che non sarà possibile un impegno della propria Agenzia senza un consenso della Regione e senza la messa a disposizione di risorse aggiuntive da parte del MATTM. Informa quindi il CF che il Direttore Generale ha già interessato, in via formale, la regione Piemonte, capofila Ambiente in Conferenza Stato-Regione, "ponendo il problema". Una volta affrontati e risolti gli aspetti sopra evidenziati, ravvisa la necessità che venga chiarito il quadro giuridico di riferimento, anche alla luce del fatto che questa è la prima richiesta avanzata ai sensi dell'art. 29 comma 2 del D.lgs.152/2006: essa assume dunque una valenza di principio.

Il Rappresentante del DG di ARPA Lombardia, impossibilitato a partecipare per concomitanti impegni istituzionali, evidenzia che la richiesta avanzata riveste aspetti di notevole rilevanza per il SA nel suo insieme e necessita, opportunamente, di una risposta positiva.

Il DG di ISPRA, anche alla luce della discussione odierna, confermando l'utilità dell'istruttoria tecnica effettuata da parte del GTR, concorda che vada dato riscontro positivo alla richiesta del MATTM, previa individuazione dell'approccio da adottare sia nei confronti del MATTM che delle Regioni. A tale riguardo propone un'ulteriore interlocuzione con il MATTM, anche al fine di rappresentare le necessità di chiarimenti emerse in seno al CF in merito alle finalità dell'attività di supporto richiesta, per procedere, successivamente, alla discussione in Conferenza Stato-Regioni.

Da parte ISPRA si sottolinea, inoltre,

- sia l'utilità del lavoro condotto dal GTR perché ha consentito di chiarire alcuni aspetti non emersi nella presentazione del MATTM in occasione del precedente CF,
- sia l'importanza che la richiesta sia stata rivolta al SA nel suo complesso, modalità non prevista esplicitamente dal disposto normativo preso a riferimento,

e si ribadisce che l'istruttoria del GTR ha evidenziato che il supporto richiesto non si configura come verifica sull'opera ma abbia natura documentale e non prevede valutazioni di merito: trova giustificazione nell'esigenza da parte del MATTM di avere risposte omogenee.

Il DG di ARPA Emilia Romagna concorda con la rilevanza che assume la scelta del MATTM di avanzare la richiesta attraverso il CF e ritiene che, fatte salve le osservazioni espresse nel precedente intervento, si debba assumere un atteggiamento costruttivo.

Il DG di ARPA Umbria ribadisce comunque la necessità del consenso delle regioni.

Il Presidente, sintetizzando gli esiti della discussione, propone di approvare il documento prodotto dal GTR, espungendo l'ultimo periodo per meglio riaffermare la natura documentale, e non di verifica in campo, che caratterizza il supporto che il SA è disponibile a fornire. Nel presentarne i

principali contenuti al MATTM in una specifica nota, sottoporrà al Ministero per eventuali controdeduzioni l'interpretazione data dal SA alla richiesta, così sintetizzata:

- a. il MATTM, ai sensi dell'art. 29 comma 2 del D.lgs.152/06 , richiede supporto al SA per una indagine documentale inerente allo stato degli interventi sottoposti a procedura statale di VIA nel periodo 1989-2000;
- b. la richiesta del MATTM al SA è motivata dall'esigenza di acquisire informazioni non disponibili o meno facilmente reperibili a livello centrale e, nel contempo, di conseguire la necessaria omogeneità di risposta sull'intero territorio nazionale;
- c. il supporto richiesto dal MATTM non richiederà l'effettuazione da parte delle ARPA di attività di valutazione e di verifica tecnica in campo delle prescrizioni VIA;
- d. le ARPA sono enti strumentali delle regioni e pertanto si rende necessaria l'intesa con queste ultime per l'effettuazione delle attività richieste dal MATTM, anche se inquadrate nel citato art.29, comma 2 del D.Lgs.152/06;
- e. le ARPA ritengono preferibile l'acquisizione di tale consenso attraverso il coinvolgimento della Conferenza Stato-Regioni ovvero attraverso un apposito tavolo MATTM – Regioni – ISPRA - ARPA convocato presso la Direzione ministeriale competente, al fine di consentire un adeguato livello di formalizzazione dell'intesa raggiunta;
- f. le ARPA evidenziano la necessità che il suddetto tavolo ovvero la Conferenza Stato-Regioni affronti anche il problema delle risorse necessarie per l'espletamento delle attività di supporto.

Il CF approva, con l'astensione di ARPA Puglia, le modalità e i contenuti proposti dando mandato al Presidente di procedere al riguardo.

3. Nota informativa sulla partecipazione ISPRA/ARPA/APPA ai Gruppi di lavoro della Rete Nazionale delle Autorità Ambientali e di Gestione (Fondi Strutturali 2007 – 2013)

ISPRA illustra i contenuti della nota informativa che sintetizza gli aspetti di criticità emersi e le proposte conseguentemente avanzate per il loro superamento.

In particolare, a fronte della richiesta del MATTM di partecipazione del SA alle attività del neo-costituito GdL “*VIA/VAS Monitoraggio ambientale*” nell'ambito della Rete Nazionale delle Autorità ambientali e di gestione, viene evidenziata l'assenza di chiare indicazioni circa modalità e contenuti dell'intervento richiesto al SA.

Nello specifico:

- non è emerso quale ruolo si prevede per il Sistema né è stata avanzata una richiesta di concordare quale contributo il Sistema possa dare alle attività programmate;
- si prefigura l'aspettativa di una partecipazione delle singole Agenzie alle diverse attività e di ISPRA alle attività di uno dei Sottogruppi, al di fuori quindi di una logica di sistema;
- non si evidenzia l'intenzione di fare riferimento al lavoro già svolto da ISPRA e dalle Agenzie ambientali per la definizione di una metodologia a supporto del monitoraggio in ambito VAS di piani e programmi e selezione di un nucleo di indicatori comuni a supporto del monitoraggio stesso; tale lavoro è stato peraltro condiviso con il MATTM e le Regioni nell'ambito del Tavolo di coordinamento Stato - Regioni - Province Autonome in materia di VAS.

A fronte di ciò si propongono una serie di linee di azione:

- definizione di indirizzi condivisi da parte del CF per la partecipazione al GdL presso la Rete;
- valorizzazione in tale GdL delle attività metodologiche in ambito VAS finora svolte da ISPRA e dal SA;

- allargamento del GdL ISPRA-ARPA/APPA VAS a tutte le Agenzie, con l'individuazione di un referente per ogni Agenzia;
- partecipazione di una rappresentanza del GdL ISPRA-ARPA/APPA VAS ai lavori della Rete.

Il DG di ARPA Puglia sottolinea la necessità che il SA partecipi attivamente al GdL VAS della Rete e chiede che in quella sede sia valorizzata l'esperienza della compagine agenziale.

Il Presidente concorda e ribadisce la necessità di una partecipazione fattiva, anche in relazione al presenzialismo di altri soggetti. Preannuncia quindi una richiesta specifica ai DDGG ARPA-APPA al fine di dare concretezza alle linee di azione sopra proposte.

4. Stato avanzamento organizzazione Seminario UPG

ISPRA illustra lo stato di avanzamento dell'iniziativa che si terrà entro la prima metà di dicembre; in particolare i materiali sono già stati predisposti, così come il programma delle presentazioni, che saranno articolate in tre macroaree.

A tale riguardo il Presidente sollecita le 5 Agenzie, che non hanno ancora fornito le informazioni necessarie per il completamento della ricognizione su risorse e domanda di controlli, a procedere in tempo utile per il Seminario.

Per quanto riguarda le partecipazioni si concorda di dare al Seminario la valenza di occasione di confronto interno con 2-3 partecipanti per Agenzia.

5. Presentazione del portale web realizzato nell'ambito del SI-URP

Il DG ISPRA nell'introdurre gli aspetti più significativi dell'iniziativa ne evidenzia oltre che la qualità del prodotto realizzato anche e soprattutto la rilevanza delle attività previste con specifico riferimento alle forti interazioni che essa consente con le ARPA-APPA.

ISPRA illustra quindi lo stato di avanzamento e i prodotti del progetto SI-URP, in particolare il portale web, sottolineando l'esigenza di un supporto forte delle singole Agenzie per l'ulteriore sviluppo di questo veicolo informatico-comunicazionale, considerata la forte visibilità che è in grado di assicurare al Sistema.

Si richiede quindi al CF una decisione in merito alle modalità più opportune per assicurarne lo sviluppo e il potenziamento attraverso l'inserimento, come Linea di attività autonoma, nel Programma triennale formalizzando una rete dei referenti ISPRA-ARPA-APPA SI-URP ovvero la stipula di un protocollo d'intesa tra ISPRA e le Agenzie.

Il DG di ARPA Piemonte esprime apprezzamento per i risultati finora conseguiti che appaiono ancor più significativi visto l'avvio del progetto antecedentemente alla riorganizzazione delle attività di collaborazione interagenziale. In tal senso, per l'ulteriore sviluppo dell'attività, risulta opportuno un collegamento con gli altri GdL, in primo luogo con il GdL "Comunicazione" della linea 5 dell'Area D1 e, in quanto referente di questo GDL, stabilirà quanto prima i necessari contatti per stabilire l'interfaccia funzionale con il referente ISPRA.

Pone quindi una questione di merito inerente alla gerarchia tra URP nazionale e URP regionali, ritenendo che il sistema nazionale debba in linea generale ricondurre a quello regionale, fornendo supporto alle ARPA che lo richiedano.

Anche il DG di ARPA ER raccomanda che, prima di definire lo schema organizzativo, sia stabilito un adeguato raccordo con la Linea "Comunicazione".

Il Commissario di ARPA Lazio, associandosi all'apprezzamento manifestato nei precedenti interventi, suggerisce di procedere alla stesura di un protocollo d'intesa e pone il problema della compatibilità dei sistemi informatici.

ISPRA in relazione alle questioni poste dai DG evidenzia che:

- la questione del logo è stata già prevista;
- la tema della compatibilità informatica è stata affrontata e si dichiara disponibile alle verifiche del caso;
- il collegamento con il referente della Linea comunicazione sarà attivato al più presto;
- la natura di back-office evoluto, propria del progetto, non prevede la predominanza di un soggetto rispetto agli altri coinvolti.

Il Presidente ISPRA sottolinea la natura innovativa e l'elasticità del modello cui si conforma il progetto SI-URP e ne evidenzia la rilevanza ai fini dell'ulteriore amalgama del SA. E in quest'ottica, ma anche ai fini di un ottimale utilizzo dello strumento, risulta di tutta evidenza definire le procedure interne di organizzazione e funzionamento

A tale fine propone, e il CF approva, che l'attività SI-URP venga inserita nel Piano triennale di attività 2010-2012 relazionandola alla Linea 5 "*Comunicazione*", pur con l'autonomia derivante dalla specificità del tema; obiettivo prioritario, unitamente all'organizzazione della Rete dei referenti ARPA, è di predisporre il manuale che stabilisce i flussi informativi, dunque aggiornabile metodicamente in base alla casistica, e che verrà proposto all'approvazione del CF.

6. Attività Area D1.

Il Presidente invita il DG di ARPA Liguria, nella sua veste di coordinatore dell'Area D1, a illustrare lo stato di avanzamento delle attività.

Il DG di ARPA Liguria evidenzia il pieno avvio delle attività di tutte le Linee e presenta i primi prodotti della Linea 8 - "*Sicurezza sul lavoro*":

- a) Documento sulla tutela della salute e della sicurezza degli operatori del Sistema Agenziale impegnato nelle emergenze di origine naturale ed antropica;
- b) Documento sulla valutazione del Rischio Biologico nelle attività istituzionali delle Agenzie per la Protezione dell'Ambiente.

I documenti vengono adottati dal CF con le seguenti indicazioni, proposte dal GIV D1:

- i documenti agenziali prodotti in materia di sicurezza sul lavoro saranno caratterizzati come strumenti per l'adozione di criteri e indirizzi non potendosi utilizzare, per vincoli normativi, il termine "linee guida";
- il documento sulle emergenze di cui al punto a) dovrà recepire le proposte di modifica rappresentate dalla Reti dei referenti "*Emergenze ambientali*" e "*Seveso*" e dagli esperti ISPRA per le "*emergenze radiologiche*", ad esito della consultazione richiesta in occasione del precedente CF.

Il DG di ARPA Liguria informa quindi sulla riattivazione dei lavori del GdL sulla gestione in sicurezza delle attività subacquee degli operatori del SA, a seguito degli indirizzi formulati dal CF in occasione del precedente riunione, e sulla realizzazione da parte di ARPA Liguria di un documento sul tema dello stress lavoro-correlato; preannuncia che tutti i prodotti previsti dai GdL della Linea 8 verranno realizzati entro la scadenza di dicembre 2012.

Fornisce quindi, congiuntamente ai referenti presenti, ulteriori elementi sullo stato di avanzamento delle altre Linee di attività (i cui dettagli sono riportati in Allegato 1).

In merito alla Linea 4 - "*Qualità*", ARPAER illustra in dettaglio i primi risultati conseguiti e in particolare la proposta di revisione della RT 26 "Prescrizioni per l'accreditamento con campo di accreditamento flessibile", formulata a seguito anche della consultazione della Rete dei Referenti e consegnata ad ACCREDIA in sede di riunione il 27/10/11 per l'eventuale metabolizzazione nella revisione del documento.

In merito alla Linea 5 – “*Comunicazione*”, il DG di ARPA Piemonte presenta al CF i primi risultati conseguiti, ovvero il logo e l’acronimo proposto per il SA, chiedendone l’approvazione in tempi rapidi da parte del CF, al fine di avviarne la diffusione in occasione delle prossime iniziative agenziali.

In merito alla 7 - “*Ambiente e salute*”, il Direttore Generale di ARPA Puglia evidenzia gli aspetti di criticità connessi a questa tematica, facendo riferimento al prossimo Convegno organizzato da ISS sul tema *Salute ed ambiente in Italia*, nella cui presentazione non è stata data visibilità complessiva al Sistema agenziale, nonostante le molte relazioni ad esso affidate.

Il Presidente conferma la sua preoccupazione, anche in relazione alle attuale complessità delle relazioni tra ISPRA e ISS.

Anche il DG di ARPA Piemonte evidenzia una ripresa del coinvolgimento del SSN in materia ambientale, senza un efficace coordinamento con il SA; informa che sul tema si terrà i giorni 8-9 novembre un Convegno a Torino.

7. Attività Aree A, B, C, D2:

7.1. Approvazione composizione nuovi GdL Aree A, B e C.

ISPRA presenta il quadro della candidature avanzate evidenziando come, a seguito delle numerose candidature pervenute per i 12 nuovi GdL programmati per l’attività 2011-2012:

- ciò abbia richiesto una limatura da parte del CTP in base alle priorità rappresentate da Agenzie (ad es. eliminando le doppie partecipazioni);
- sia stata comunque accettata una composizione più folta per alcuni GdL ritenuti di particolare rilevanza per il SA (ad es. Metodi biologici)
- sia stata condivisa l’esigenza manifestata da diverse Agenzie di assicurare comunque un’ampia partecipazione ai GdL in ragione:
 - della riduzione dei costi conseguita grazie alla utilizzo degli strumenti telematici (in particolare la videoconferenza),
 - della rilevanza che i GdL rappresentano per molte Agenzie (specie le più piccole) come occasione di scambio e confronto di esperienze.

Alla luce delle considerazioni sopra evidenziati il CF approva il quadro complessivo delle partecipazioni ISPRA/ARPA-APPA (Allegato 2).

7.2. Approvazione documento *Linee di indirizzo per l’implementazione delle attività di monitoraggio delle attività di monitoraggio delle agenzie ambientali in riferimento ai processi di VAS.*

Il DT di ARPA Toscana, referente del GIV B competente, presenta il documento portato in approvazione al CF predisposto dal GdL VAS coordinato da ISPRA, evidenziando come il rapporto, in particolare, recepisca le osservazioni rappresentate da ARPAER nel corso dell’iter di validazione.

Il documento viene adottato dal CF.

7.3. Modalità di attuazione del Protocollo d’intesa sulle aree urbane: identificazione del Comitato di coordinamento con la Rete dei Referenti per il Rapporto sulla qualità dell’ambiente urbano.

In attuazione del Protocollo d’intesa sulle aree urbane viene presentata da ISPRA una proposta di delibera che, per motivi di economia di risorse e al fine di rendere rapidamente operativo il

Comitato di coordinamento previsto dal Protocollo, delega le funzioni dei membri del Comitato ai componenti della Rete dei Referenti *Aree Urbane* già costituita e operante.
La delibera viene approvata dal CF con le modifiche richieste dal DG di ARPA Piemonte, finalizzate ad assicurare il raccordo con le iniziative e gli indirizzi emergenti dalle attività della Linea 5 – “*Comunicazione*” dell’Area D1.

8. Varie ed eventuali.

- Convenzioni con MATTM in materia Campi Elettro Magnetici (CEM)

ISPRA riferisce che l’Accordo non è stato ancora stipulato mancando la firma di alcune ARPA.

Il DT di ARPA Toscana evidenzia come ciò sia da collegarsi alla mancata circolazione del testo definitivo dell’Accordo.

ISPRA conferma che sono state apportate alcune modifiche al testo, sia pure non rilevanti.

Il Presidente invita a diffondere il testo nella sua ultima versione, al fine di consentirne la firma da parte di tutte le ARPA.

- Iniziative SA conseguenti sentenza n.272/2010 della Corte costituzionale (controlli CEM)

ISPRA relaziona sulle iniziative avviate al riguardo.

Infine ISPRA, anche su sollecitazione di alcuni Direttori, riferisce di avere espresso, su richiesta del MATTM, parere negativo sulle modifiche normative inerenti ai limiti di esposizione, recentemente proposte nell’ambito del cosiddetto DDL “Sviluppo”.